

il Viaggiatore

APPUNTI DI VIAGGIO DEGLI STUDENTI DEL MARCO POLO

RIVISTA PERIODICA N.18 - GIUGNO 2020

...PRIMA DI TUTTO...

Cari lettori, gentili lettrici, questo difficile anno scolastico è giunto al termine; è stato senza dubbio un anno complesso, nel quale la preoccupazione è stata l'emozione dominante e l'incertezza ha caratterizzato quotidianamente lo stato d'animo delle persone, che hanno dovuto necessariamente fare i conti con tutto questo, oltre che con se stesse. Così anche la Scuola! Questo storico palcoscenico sul quale si intrecciano, proprio come i fili di una bellissima maglia, i copioni esistenziali dei suoi attori, i cui incontri ne determinano l'ordito e la trama, si è dovuto inevitabilmente adattare, reinventare e, per certi versi, riscoprire. La Scuola, nonostante i suoi protocolli e procedure istituzionali e sempre più istituzionalizzate, ha saputo infatti rispondere con efficacia e creatività a questa tanto particolare quanto insolita situazione. La Didattica a Distanza, con tutti i suoi limiti e fragilità, ha saputo regalare sia agli studenti sia agli insegnanti sprazzi di piacevole e meravigliosa normalità. Ritengo doveroso sottolineare come l'istituto Marco Polo sia riuscito a massimizzare la forza e il potere della tecnologia, mai come in questo momento così amica e complice, proponendo "A distanza" delle occasioni formative ed educative che saranno, per tutte le persone coinvolte, indelebili ricordi. Rivolgo a tutti i ragazzi, che hanno in qualsiasi modo reso possibile la realizzazione del nostro amato giornale scolastico e a tutto il personale della Scuola, sempre disponibile alla collaborazione e al confronto, un affettuosissimo ringraziamento, con l'augurio che anche il vostro viaggio sia ricco di soddisfazioni, gioie e tanta...salute! Come ci insegna la Natura, insostituibile maestra di vita, dopo la tempesta ecco la quiete, dopo l'inverno ecco la primavera, che porta con sé nuove vite che sbocciano e si risvegliano, che porta con sé - desiderio che non diventi illusione - una nuova consapevolezza dell'intero genere umano...Buona vita!

(Marco Baccolo)

Tu chiamala se vuoi... didattica a distanza

Il 22 Aprile, le classi terze, quarte e quinte hanno partecipato ad un incontro online con ospite il difensore del Brescia ed ex studente Marco Polo, Alessandro Semprini. Bresciano doc, classe 1998, inizia la sua carriera giocando nelle squadre giovanili del Brescia; nel 2018 entra a far parte del club calcistico d'Arezzo in serie C e in seguito torna a giocare nella squadra del suo cuore, il Brescia ma questa volta in serie A.

Durante la videoconferenza, il giovane calciatore si è dimostrato molto determinato e ambizioso, sottolineando che per lui è importante cercare di migliorarsi sempre di più per raggiungere i propri obiettivi.

Non mancano di certo i sacrifici: alimentazione bilanciata e stile di vita disciplinato sono elementi essenziali per rimanere a livelli elevati. Alessandro, nonostante la sua giovane età, con il suo buon esempio e la sua testimonianza, è una vera e propria fonte di ispirazione.

Con le sue parole ci ha ricordato come sia fondamentale avere dei sogni da realizzare!

Grazie Ale...e in bocca al lupo!



P. Griffen è un ex rugbista, allenatore di rugby, oggi personaggio televisivo; è stato per 14 stagioni mediano di mischia, per poi divenire capitano del Calvisano con cui ha vinto 4 titoli nazionali.

l'ultimo titolo ha coinciso con la fine della sua importante carriera sportiva all'età di 39 anni, dopo aver disputato il Sei Nazioni (2004), la Coppa del Mondo (2007), di nuovo il Sei Nazioni (2009).

Proprio in questa edizione, contro la Francia, ci fu la sua ultima partita per l'Italia, la quarantaduesima in cinque anni.

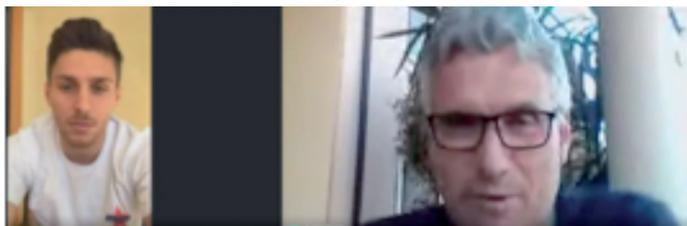
Paul ci ha raccontato del percorso nell'affascinante mondo del rugby: da quando giocava in Nuova Zelanda, suo paese d'origine, alla sua prima convocazione con la nazionale italiana, dando particolare rilevanza alla sua riconvocazione dopo quasi un anno e mezzo fuori dalla squadra azzurra.

Grazie a Paul ho compreso quanto sia importante farsi sempre trovare pronti nei confronti delle sfide che la vita ci propone!

Come ci ha ricordato "non si sa mai in quali occasioni potrebbero presentarsi".

Paul, seppure in ritardo, vorrei tanto chiederti quale consiglio daresti oggi ai giovani, che desiderano intraprendere la tua stessa carriera, entrando in un ambiente così difficile?

Aspetto una risposta...alla fine, la tecnologia permette anche questo.



(a cura di Noemi Gatta, 3A)

(a cura di Carlotta Chiarini, 3B)

LA SCUOLA A CASA...IL CINEMA ANCHE!

Nel corso dell'attuale anno scolastico, nell'ambito del progetto "Costituzione e Cittadinanza attiva", abbiamo avuto la possibilità di vedere in streaming il Film-documentario NERO PIOMBO, diretto magistralmente da Paola Castriota.

La pellicola, inserita nella rassegna annuale "Cinema per le Scuole", organizzata dal Nuovo Cinema Eden, sempre attento alla formazione, all'educazione e alla valorizzazione della cultura e dell'istruzione delle generazioni più giovani, descrive una pagina drammatica della storia della nostra comunità, probabilmente uno dei fatti più tristi, tragici e dolorosi per tutta la città di Brescia e per l'Italia intera: la strage di Piazza della Loggia, 28 maggio 1974. Questo evento si inserisce a pieno titolo tra i famigerati "Anni di Piombo", un periodo storico buio per la nostra Repubblica, un periodo compreso tra la fine degli anni sessanta e l'inizio degli anni ottanta del XX secolo, in cui si verificò un'estremizzazione della dialettica politica, che produsse violenze di piazza, lotta armata e terrorismo. Ricordiamo solo che tra il 1968 e il 1974, in Italia, furono compiuti ben 140 attentati, uno dei quali



colpi proprio il cuore della nostra città, provocando la morte di 8 persone e il ferimento di oltre 102. Il film si concentra sulla descrizione dei fatti,

tramite video, interviste, immagini, processi e testimonianze di persone direttamente o indirettamente coinvolte nella strage: Mimmo Franzinelli (autore), Pierre Putelli (fotoreporter), Benedetta Tobagi (autrice) e Manlio Milani (fondatore Casa della Memoria). In riferimento alla organizzazione del film-documentario, è la stessa regista che, in una intervista rilasciata al Corriere della Sera, ne

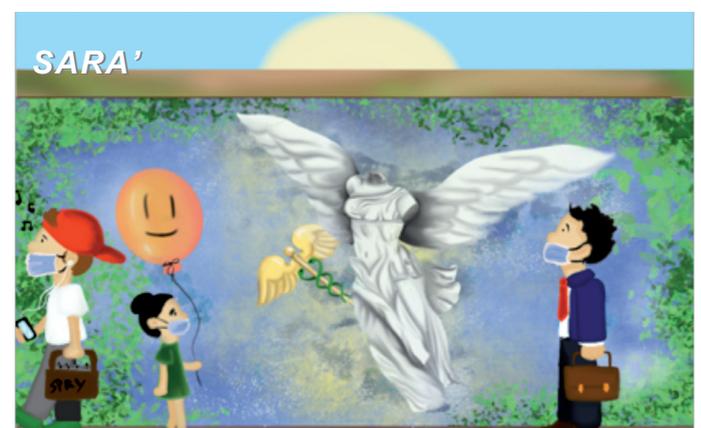


descrive l'impalcatura: "Ho ritenuto fondamentale la suddivisione in blocchi tematici: un'introduzione che parte dalla Guerra Fredda e dagli Anni di Piombo per tratteggiare il contesto storico, politico e sociale intorno alla strage. A seguire il resoconto dei fatti di Piazza della Loggia e dell'atmosfera in città nelle fasi successive alla deflagrazione, per poi arrivare a ripercorrere la lunga e travagliata vicenda processuale". A rendere il film ancora più coinvolgente e, per certi versi struggente, sono state le testimonianze raccolte da diverse persone che, con il loro racconto, la loro voce, il loro ricordo ci hanno dato la possibilità di comprendere pienamente il dolore provato, un dolore e una sofferenza che noi giovani abbiamo il dovere di ricordare perché...se dimenticare è impossibile, ricordare è necessario. Anche questo significa essere CITTADINI ATTIVI, consapevoli che conoscere il passato possa aiutare a costruire un futuro, per quanto possibile, migliore!

(a cura di G. Monteleone, D. Delpozzi, G. Chierigatti, 5A)



QUANDO LE PAROLE NON SERVONO...



(A cura di Alessandra Guardo, 3^B)